



arga campania | it | com | ue | net | info | org
"Francesco Landolfo"

Associazione regionale giornalisti Agricoltura, Alimentazione, Territorio, Foreste, Pesca, Energie rinnovabili dal 2002. (Gruppo di specializzazione dell'Associazione stampa Campania)



ALTRE ARGA | L'ASSOCIAZIONE | EVENTI | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | IL CONTADINO | LIBRI | MOSTRE | PREMI | NAPOLI PER NAPOLI

Mercoledì 24/11/2010 ore 9.46

Home Page | Attività Arga | Agricoltura | Ambiente e Trasporti | Animali e Omitologia | Gastronomia e Ricette | Mare e Pesca | Parchi e Comunità | Turismo e Cultura | Vino e Olio

Ambiente e Trasporti

RIFIUTI in Campania: una storia drammatica, pericolosa e senza fine. Il 26 conferenza stampa interattiva...

25/11/2010



Stampa

CAMPANIA: RIFIUTI STORY

RIFIUTI in Campania: una storia drammatica, pericolosa e senza fine. Gli aggiornamenti.

INVITO CONFERENZA STAMPA

Napoli, venerdì 26 novembre, ore 12.00

Crisi dei rifiuti: Partenope chiama Napoli e lancia una delle possibili soluzioni.

Da venerdì attivo il quesito attraverso il proprio sistema di democrazia diretta

Sarà un campione di oltre 4000 cittadini di Partenope a confrontarsi sul problema dei rifiuti che affligge Napoli attraverso un sistema già sperimentato con successo per la Galleria Umberto I

Nei prossimi giorni un particolare quesito verrà inviato attraverso il sistema di E-Democracy di Città di Partenope (primo sistema di democrazia diretta telematica attivo in Campania) per una proposta di modifica del regolamento in merito alla raccolta differenziata.

La votazione sarà poi estesa a tutti coloro che si registreranno su www.cittadipartenope.it.

Venerdì 26 novembre alle ore 12.00 si terrà una conferenza stampa presso l'Ufficio Anagrafe di Città di Partenope, a Palazzo Berio in via Toledo 256, per presentare l'iniziativa, quanto mai attuale. Durante la conferenza stampa Claudio Agrelli, fondatore di Città di Partenope, illustrerà la proposta che mira a contribuire alla soluzione del gravoso problema dei rifiuti.

Saranno presenti in qualità di relatori: Claudio Agrelli fondatore di Città di Partenope; Fabio Chiosi Presidente della Municipalità Chiaia-Posillipo-S.Ferdinando; Maria Rosaria De Divitiis Presidente FAI Campania; Antonio Tosi consulente ambientale (già manager pubblico); giudice Raffaele Raimondi Presidente del Comitato Giuridico di Difesa Ecologica.

il Progetto "Città di Partenope".

CHE COS'E' CITTÀ DI PARTENOPE

Le immagini di Napoli devastata hanno fatto il giro del mondo. Foto, documentari e servizi speciali hanno registrato l'emergenza rifiuti e le guerre tra clan. E' questa la parte che i mass media hanno scelto per rappresentare il tutto, l'intera Napoli. Napoli è una grande campagna pubblicitaria fatta male. Gestita da classi dirigenti individualiste e lassiste e dai napoletani che non mancano di far mostra della loro furbizia e dell'arte d'arrangiarsi. La camorra fa il resto. Ma c'è un'altra parte meno caratteristica semplicemente perché più normale, che lavora, innova, produce, rispetta le regole. Una parte virtuosa che di fatto porta avanti la città.

Questa parte adesso ha un nome, si chiama Partenope.

L'idea per ribaltare l'immagine di Napoli dando vita ad una Città nuova viene da un pubblicitario, Claudio Agrelli, trentacinquenne, direttore creativo di Agrelli&Basta e riscuote un enorme successo sin dalla sua fondazione nel giugno del 2008 con centinaia di iscritti.

Intorno al nome di Città di Partenope si sono radunati e continuano a radunarsi molti professionisti, imprenditori, giornalisti, studenti, impiegati, mamme e papà, ma anche presidenti, docenti universitari, personaggi pubblici e dello spettacolo. Più che dare vita a un'associazione, piace l'idea di rifondare una città e di tracciare linee di confine. Seduce il progetto di lasciare fuori non solo camorra e microcriminalità, ma anche volgarità e malcostume, il sottobosco di giovani sfaccendati e pronti a delinquere, i tanti che sono tolleranti e che giustificano sempre chi non rispetta le regole.

Noi cittadini di Partenope intendiamo sviluppare la cultura civica, il senso della legalità e dello Stato e abbiamo l'ambizione d'incidere sulla vita cittadina attraverso iniziative concrete. Chi entra nella Città e si unisce al nostro impegno, viene iscritto di diritto nell'"anagrafe comunale" di Partenope. Tutti gli iscritti vengono automaticamente riconosciuti non come soci ma come "cittadini", ricevono non una tessera ma una "carta d'identità". L'unico ma vincolante impegno per chi vi aderisce è quello di sottoscrivere e osservare il codice etico della Città. Una specie di galateo nel quale riconoscersi tutti.

In questo modo vogliamo anche riconquistare regole minime di convivenza.

Un esempio? "Non tradire mai un'attesa, né deludere chi ti ha dato fiducia" ma anche "se per strada hai una carta da gettare, mettila in tasca finché non incontri un cestino".

Comportamenti elementari -come si vede- che già ci appartengono, ma che la quotidianità convulsa nella quale viviamo ci porta a volte a trascurare.

Nel 2009 i Partenopei diventano più di 2000, nel 2010 più di 3000. La crescita è esponenziale e coinvolge non solo abitanti di Napoli ma anche amanti di Napoli varcando anche i confini nazionali.

Attraverso il sito internet della Città www.cittadipartenope.it sono arrivati contatti da 109 paesi del mondo e più di 130.000 visite.

Nell'ottobre 2008 la Città è stata invitata al Columbus Day di New York dalla Columbus Citizens Foundation cogliendo l'interesse del quotidiano statunitense America Oggi, nell'ottobre 2009 Città di Partenope viene presentata a Tokyo, ospite della rassegna "Italia in Giappone", la rappresentazione più importante del sistema Italia nel mondo nipponico.

Città di Partenope, è attiva nelle scuole, all'interno di convegni e dibattiti, promuove azioni mediatiche ed un sistema di democrazia diretta per portare avanti utili proposte alle Istituzioni.

La missione di responsabilità sociale portata avanti da Città di Partenope abbraccia anche il mondo delle Imprese. Infatti il Circuito Imprese Etiche partenopeo, ha la finalità di promuovere il tessuto economico campano e napoletano improntato sull'etica e sul rispetto delle regole.

Grazie al suo impegno costante, Città di Partenope può essere definita più che una "Second Life", una "Second Chance" per Napoli: un vestito messo addosso a un sentimento che esiste già nel cuore di migliaia e migliaia di persone. Per questo coinvolge, contagia, avvince.

Info: Claudio Agrelli
081 405046

DSL Comunicazione

Via G. Fiorelli 12 - 80121 Napoli

Tel. +39.081.7641316

emanuela.sorrentino@dslcomunicazione.com www.dslcomunicazione.com

RIFIUTI, ASSESSORE ROMANO "SITUAZIONE MOLTO DIVERSA DA QUELLA DI DUE ANNI FA

"La sensazione espressa dal capo degli ispettori europei, Pia Bucella, che la situazione in Campania sia simile a quella di due anni fa è legittima poiché deriva certamente - ha detto l'assessore all'Ambiente della Regione Campania, Giovanni Romano - dalla situazione di criticità che in questo momento attraversa il ciclo dei rifiuti in regione a causa di una troppo rigida applicazione del criterio della provincializzazione. In questa settimana, attraverso il sistema della 'compensazione' tra Province abbiamo dimostrato che il sistema funziona e può garantire alla Campania una totale autosufficienza: al momento, infatti, vi è una provincia, quella di Napoli, che ha un termovalorizzatore ma ha discariche limitate nell'utilizzo (Chiaiano e Cava Sari) e vi sono altre quattro province che hanno impianti di smaltimento ma non un inceneritore. Il meccanismo sperimentato, che torneremo ad attuare anche questa settimana, prevede sì che i rifiuti partenopei vengano smaltiti in discariche extraprovinciali ma prevede anche che la frazione secca derivante dalla lavorazione degli Stir di Caserta, Avellino, Benevento e Salerno (che non potrebbe essere trasformata nelle rispettive province proprio per la mancanza di inceneritori territoriali) venga inviata al termovalorizzatore di Acerra. Questa dinamica - ha spiegato l'assessore Romano - ci consentirà certamente di arrivare tranquillamente e senza ulteriori problemi a coprire i tre anni che ci separano dalla realizzazione degli altri impianti previsti: la gara per il termovalorizzatore di Salerno è già partita; entro il 30 dicembre sarà indetta la gara per l'inceneritore di Napoli Est; entro il 30 aprile saranno avviate le procedure